

Carlino 16 dicembre 2008

Vigili urbani in agitazione

I sindacati: «No ai tagli». Il sindaco: «Erano necessari»

- SAN LAZZARO -

LA POLIZIA municipale di San Lazzaro è sul piede di guerra. Sabato scorso gli agenti hanno disertato l'inaugurazione del nuovo comando e ieri sono tornati a riunirsi in assemblea «contro l'azione unilaterale della giunta di sospendere alcune parti del contratto integrativo dei dipendenti comunali, in particolare quelle relative alle indennità di disagio». Indennità che la giunta ritiene «illegittime». La forbice del Comune ha tagliato i compensi extra sui servizi serali e festivi degli agenti, nonché ai dipendenti dei servizi cimiteriali e della mediateca. Il sindacato ha proclamato lo stato di agitazione e parla di «atto grave in quanto era stata la giunta ad autorizzare l'applicazione del contratto integrativo, che aveva permesso una migliore organizzazione del personale, favorendo la presenza dei dipendenti anche in orari serali o festivi». Per Rsu e funzione pubblica Cgil «questo provvedimento rischia di ricadere sui cittadini, che vedranno diminuire la qualità e la quantità dei servizi, soprattutto della polizia municipale. Tutto ciò - aggiunge - è inaccettabile, specie se si pensa che l'amministrazione ha stanziato somme per consulenze esterne e incarichi relativamente a questo tema, che poteva risparmiare, e risolvere i problemi al tavolo della trattativa. Infatti sindacati ed Rsu hanno fatto proposte concrete e tentato una conciliazione in prefettura, che purtroppo non ha dato i risultati sperati». In comune si respira aria pensante. Già da quando la giunta operò un ridimensionamento sulle spese di personale della mediateca. E ora i tagli hanno coinvolto anche la polizia municipale.

I VIGILI urbani esprimono «forte rammarico per non aver partecipato all'inaugurazione della nuova sede di via Salvo D'Acquisto» e ribadiscono che «l'assenza nulla ha a che vedere con i rapporti di stima e collaborazione instaurati con la comandante Nicoletta Puglioli e la protezione civile». Il sindaco Marco Macciantelli risponde: «A seguito di verifiche con esperti del settore finanziario e giuridico, si è accertato che alcune parti del contratto decentrato non sono legittime».

IL SINDACO si riferisce proprio a «indennità di disagio, per il miglioramento della qualità e per particolari responsabilità. E l'amministrazione, preso atto di ciò precisa - , non può far finta di niente. Ha coinvolto i sindacati, attraverso incontri durante i quali non ho mancato di esplicitare la mia preoccupazione. Ma non si tratta di un atto improvvisato o unilaterale, ma di qualcosa di meditato e volto a tutelare tutti». e, aggiunge Macciantelli, l'amministrazione ha accompagnato i tagli «con il proposito di studiare le modifiche necessarie alle clausole anomale, chiarendo la volontà di destinare ai lavoratori le risorse già previste dal contratto decentrato e confermate nel bilancio 2009».